

Autorità Rifiuti Piemonte (A.R. Piemonte)

Decreto n. 1 del 20/03/2024

OGGETTO: TERMOVALORIZZATORE DEL GERBIDO. INDISPONIBILITÀ PARZIALE DELL'IMPIANTO E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI PER GESTIRE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA. ORGANIZZAZIONE DEI FLUSSI.

IL PRESIDENTE

VISTA la nota pervenuta da TRM spa in data 18-3-2024 Prot. TR000316-2024-P, con cui la società ha comunicato, ai sensi delle "Linee Guida da attuarsi in caso di indisponibilità parziale o totale dell'Impianto del Gerbido" in vigore, una criticità tecnica insorta, nel corso della manutenzione *major* alla turbina del Termovalorizzatore, al condensatore ausiliario.

PRESO ATTO CHE, per effettuare gli interventi di ripristino impiantistico, occorre deviare sin da subito parte dei rifiuti in ingresso, compresa parte dei rifiuti urbani, in quanto la fossa è già piena a causa della manutenzione *major* alla turbina che aveva comportato un fermo parziale dell'Impianto.

DATO ATTO CHE A.R. Piemonte ha avviato immediatamente un tavolo tecnico con TRM spa e i gestori degli impianti di trattamento e smaltimento regionali, in particolare i gestori degli impianti TMB e discariche dell'Alessandrino, Astigiano e Torinese, al fine di valutare le disponibilità impiantistiche per gestire la fase di emergenza senza ripercussione sul servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani.

VISTA la successiva nota TRM spa prot. n. TR000320-2024-P in data odierna, con cui la società TRM, in esito ai contatti intercorsi, ha comunicato la necessità di deviare, per 27 giorni, circa 1.730 tonnellate alla settimana (pari a circa 64 v/w con bilici), parte del quantitativo di rifiuto indifferenziato uscente dalla trasferta di Germagnano (raccolta della zona nord della Città di Torino e del Bacino 16) verso altri impianti regionali.

VISTA la deliberazione n. 2 del 19-3-2024 con cui il Consiglio d'Ambito ha dato mandato al Presidente:

- di porre in essere tutte le attività necessarie per la gestione dell'emergenza poc'anzi descritta mediante proprio decreto, riferendo costantemente al Consiglio d'Ambito l'evolversi della situazione;
- di salvaguardare il contenimento degli impatti tariffari dell'emergenza anche attraverso la possibilità di "restituire" il quantitativo conferito in discarica all'Impianto del Gerbido quando lo stesso tornerà ad operare a pieno regime;
- di programmare i flussi nella situazione emergenziale organizzando la logistica con l'obiettivo di ottimizzare i conferimenti, per ridurre i viaggi a vuoto dei mezzi impegnati.

RITENUTO di gestire l'emergenza poc'anzi descritta deviando i flussi di rifiuto urbano uscenti dalla trasferta di Germagnano (raccolta della zona nord della Città di Torino e del Bacino 16) per circa 27 giorni a partire dalla data del presente atto, nel quantitativo indicativo di 1.730 tonnellate alla settimana (pari a circa 64 viaggi/settimana con bilici), per un totale stimato tra le 7.000 e le 7.500 tonnellate, verso i seguenti impianti:

- impianto TMB di Castelceriolo (AL) di proprietà della società ARAL: circa 4.200 t complessive di RUR (CER 200301), con smaltimento nella discarica di Tortona (AL) di proprietà della società SRT di parte del sovrallò (CER 191212) per un quantitativo stimato di 1.100 t complessive e nella discarica di Grosso (TO) di proprietà della società SIA della parte restante del sovrallò (CER 191212) per un quantitativo stimato di 2.700 t complessive; il sottovaglio in uscita dall'impianto ARAL potrà essere restituito a TRM;
- impianto TMB di Casale Monferrato (AL) di proprietà della società COSMO: circa 2.100 t complessive di RUR (CER 200301), con smaltimento nella propria discarica di Casale Monferrato del

relativo sovrallo (CER 191212); il sottovaglio in uscita dall'impianto COSMO potrà essere restituito a TRM;

- impianto TMB di Asti di proprietà della società GAIA: circa 1.200 t complessive di RUR (CER 200301), con smaltimento nella propria discarica di Cerro Tanaro del relativo sovrallo (CER 191212); il sottovaglio in uscita dall'impianto GAIA potrà essere restituito a TRM.

DATO ATTO CHE la *side letter* al Contratto di Servizio in vigore tra ATO-R e TRM spa prevede, in caso di problemi di funzionamento dell'Impianto, che "...TRM si impegna a ritirare i quantitativi di rifiuti contrattualizzati nei confronti dei conferitori alle medesime condizioni e provvedere al loro smaltimento, anche presso impianti di terzi."

RITENUTO, al fine di salvaguardare il contenimento degli impatti tariffari dell'emergenza, sentita ATO-R, che:

- la tariffa di smaltimento in discarica dei sovralli in uscita dagli impianti di TMB indicati non possa superare il Corrispettivo di Conferimento provvisorio dell'Impianto del Gerbido per l'anno 2024, approvato con deliberazione dell'Assemblea di ATO-R Torinese n. 4 del 28-2-2024 e pari ad euro 115,50 a tonnellata (al netto dei contributi agli enti locali);
- gli impianti di discarica indicati dovranno "restituire" il quantitativo ricevuto ai sensi del presente atto al termovalorizzatore del Gerbido, quando lo stesso tornerà ad operare a pieno regime, alla medesima tariffa di accesso in discarica applicata a TRM (al netto dei contributi agli enti locali).

VISTA la L.R. 1/2018.

VISTA la Convenzione Istitutiva di A.R. Piemonte sottoscritta il 4 settembre 2023 presso il Notaio Ganelli di Torino e repertoriata al numero 56740.

DECRETA

1. Di gestire l'emergenza dell'Impianto del Gerbido descritta in premessa deviando i flussi di rifiuto urbano uscenti dalla trasferimento di Germagnano (raccolta della zona nord della Città di Torino e del Bacino 16) per circa 27 giorni a partire dalla data del presente atto, nel quantitativo indicativo di 1.730 tonnellate alla settimana (pari a circa 64 viaggi/settimana con bilici), per un totale stimato tra le 7.000 e le 7.500 tonnellate, verso i seguenti impianti:
 - impianto TMB di Castelceriolo (AL) di proprietà della società ARAL: circa 4.200 t complessive di RUR (CER 200301), con smaltimento nella discarica di Tortona (AL) di proprietà della società SRT di parte del sovrallo (CER 191212) per un quantitativo stimato di 1.100 t complessive e nella discarica di Grosso (TO) di proprietà della società SIA della parte restante del sovrallo (CER 191212) per un quantitativo stimato di 2.700 t complessive; il sottovaglio in uscita dall'impianto ARAL potrà essere restituito a TRM;
 - impianto TMB di Casale Monferrato (AL) di proprietà della società COSMO: circa 2.100 t complessive di RUR (CER 200301), con smaltimento nella propria discarica di Casale Monferrato del relativo sovrallo (CER 191212); il sottovaglio in uscita dall'impianto COSMO potrà essere restituito a TRM;
 - impianto TMB di Asti di proprietà della società GAIA: circa 1.200 t complessive di RUR (CER 200301), con smaltimento nella propria discarica di Cerro Tanaro del relativo sovrallo (CER 191212); il sottovaglio in uscita dall'impianto GAIA potrà essere restituito a TRM.
2. Di disporre, al fine di salvaguardare il contenimento degli impatti tariffari dell'emergenza, sentita ATO-R, che:
 - la tariffa di smaltimento in discarica dei sovralli in uscita dagli impianti di TMB indicati non superi il Corrispettivo di Conferimento provvisorio dell'Impianto del Gerbido per l'anno 2024, approvato con deliberazione dell'Assemblea di ATO-R Torinese n. 4 del 28-2-2024 e pari ad euro 115,50 a tonnellata (al netto dei contributi agli enti locali);
 - gli impianti di discarica indicati "restituiscono" il quantitativo ricevuto ai sensi del presente atto al termovalorizzatore del Gerbido, quando lo stesso tornerà ad operare a pieno regime, alla medesima tariffa di accesso in discarica applicata a TRM (al netto dei contributi agli enti locali).
3. Di demandare ai gestori degli impianti indicati nel presente atto la definizione delle modalità operative del conferimento.
4. Di richiedere a TRM:

- una relazione dettagliata in merito agli interventi da effettuare per superare l'emergenza, con relativo cronoprogramma;
- un rendiconto giornaliero per il periodo dell'emergenza, che contenga almeno le seguenti informazioni:
 - i livelli di fossa;
 - i quantitativi di rifiuti in ingresso;
 - i quantitativi trattati presso ciascuna linea di combustione;
 - i quantitativi giornalieri di RUR devianti e relativa destinazione;
 - i quantitativi dei sovralli smaltiti in discarica e gli eventuali quantitativi di sottovaglio in rientro presso l'impianto del Gerbido.
- i contratti stipulati con gli impianti individuati nel presente atto;
- di essere informati di ogni documento scambiato con gli enti di controllo (trasmesso o ricevuto).

Il Presidente
Dott. Paolo Foietta
(f.to in originale)